

LA TRAGEDIA DI ARAGONA. Oggi i funerali di Laura e Carmelo: il sindaco ordina il lutto cittadino. Il supporto di una psicologa per i compagni di scuola delle vittime

I bambini morti, polemica sull'accesso libero

La Regione: «Quel luogo era destinato solo alla ricerca scientifica». Legambiente, gestore della riserva: «A noi non risulta»

Alfonso Bugea

AGRIGENTO

●●● Oggi sarà lutto cittadino ad Aragona, dove saranno celebrati i funerali di Laura e Carmelo Mulone, i due bimbi morti nell'esplosione di un vulcanello nella riserva naturale delle Macalube. Il sindaco del paese, Salvatore Parello, ha deciso di disporre in segno di lutto anche la chiusura di tutte le scuole.

Ieri la tragedia è stata al centro di un vertice che si è svolto presso la Presidenza della Regione. Erano presenti, tra gli altri, il presidente Rosario Crocetta, l'assessore al Territorio e Ambiente, Piergiorgio Gerratana, ed i direttori dei dipartimenti Territorio e Ambiente, Protezione civile ed i relativi staff.

«Nel corso dell'incontro - spiega Crocetta - è emerso che la zona teatro dell'incidente, è gestita interamente da Legambiente. In particolare, il luogo specifico dove si trovavano le vittime, è destinato esclusivamente all'accesso per ricerche scientifiche».

Il presidente della Regione e l'assessore hanno rappresentato ai direttori «la necessità immediata di chiudere l'accesso per il pubblico a tutte le riserve interessate dal fenomeno dei vulcanelli in Sicilia, di affidare la custodia di tali zone al Corpo Forestale e non a volontari, di provvedere alla recinzione di tutte le aree interessate, di affidare all'istituto di vulcanologia uno studio per la valutazione dei rischi».

Nei prossimi giorni la riserva verrà interessata da ispezioni tecniche ed amministrative che dovranno valutare ciò che è accaduto.

Legambiente affida la replica al presidente regionale Mimmo Fontana, che è anche direttore della Riserva di Aragona: «Siamo sorpresi da quanto sostiene la Regione e non ci

risulta che le cose stiano così. In attesa dei funerali dei bambini morti sabato scorso nella riserva Macalube di Aragona, ci asteniamo da ogni commento e non intendiamo entrare in polemica con la Regione».

Ieri pomeriggio una camera ardente è stata allestita all'ospedale San Giovanni di Dio, ad Agrigento, dove si trovano le salme di Laura e Carmelo. Nello stesso ospedale sono ancora ricoverati i genitori dei bambini, Rosario Mulone, carabinieri, e Giovanna Lucchese, assistiti da un'équipe di psicologi messi a disposizione dal Comune attraverso una cooperativa sociale.

Intanto, il sindaco di Aragona, Salvatore Parello, ha firmato l'ordinanza per il lutto cittadino. I funerali si svolgeranno alle 16 nella chiesa Maria di Pompei. «Il Comune, dice il sindaco, ha anche messo a disposizioni i loculi del cimitero dove saranno sepolti Carmelo e Laura, e l'amministrazione - aggiunge - rimarrà vicina ai genitori, che soprattutto nei prossimi mesi avranno bisogno di sostegno. Ho fatto loro visita tutti i giorni e so quanto stanno soffrendo».

Ieri, all'istituto comprensivo «Luigi Capuana» la dirigente Pina Butera e i docenti delle classi frequentate da Laura, 7 anni, e Carmelo, 9 anni, hanno incontrato i compagni dei due bambini. «È stata un'attività fuori dagli schemi per i bambini di queste due classi - ha spiegato la dirigente scolastica -. Con il supporto di una psicologa abbiamo cercato di farli parlare, fargli ricordare i compagni, tirando fuori le loro angosce e sciogliendo le ansie. Un minuto di silenzio, se le scuole rimarranno aperte, verrà osservato nel giorno dei funerali».

Nel corso della cerimonia funebre sarà letto un messaggio dell'arcivescovo di Agrigento Franco Monte-

negro, che ieri ha parlato della morte dei due bambini a margine della festa di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato: «È una immane tragedia, che stringe il cuore per come si è consumata e soprattutto perché coinvolge bambini. Davanti a simili fatti, anche un vescovo si chiede perché, ma dobbiamo guardare alla croce a quel Cristo con le braccia aperte verso di noi. E spero che anche i genitori, così provati da una tragedia inspiegabile, possano attingere alla fede per trovare il coraggio di andare avanti».

«Ricordo benissimo i due bambini che erano splendidi, un vanto per la nostra scuola. Bravi e diligenti. La bambina - dice Pina Butera, dirigente dell'istituto comprensivo Capuana - era un po' timida, ma aveva gli occhietti vispi ed intuitivi. Carmelo, invece, era più vivace».

Va avanti l'inchiesta per duplice omicidio colposo, al momento a carico di ignoti. Fino a ieri mattina non c'erano persone iscritte nel registro degli indagati. Ieri in Procura c'è stato un vertice tra il procuratore Renato Di Natale, l'aggiunto Ignazio Fonzo ed il pm che conduce le indagini Carlo Cinque. È stato nominato un vulcanologo come consulente tecnico. Si tratta di Rocco Favara, dell'Università di Palermo.

Nel frattempo in paese si rincorrono voci: la famiglia inizialmente ha chiesto alle «istituzioni» di astenersi dal partecipare ai funerali, dove ci saranno i bambini dei due plessi dell'istituto Luigi Capuana. Alla fine è stato deciso di dare più spazio alla «forma privata» delle esequie, alle quali è previsto che parteciperà tutto il paese. Non tutti, ovviamente, troveranno posto dentro la piccola chiesa di contrada Zorba. E per questo sarà installato un maxi schermo.

(*AB*)

La Regione ha deciso anche di affidare la custodia delle aree con i vulcanelli al Corpo Forestale e non a volontari, di provvedere alla recinzione e di affidare all'istituto di vulcanologia uno studio per la valutazione dei rischi. Legambiente: «Meglio evitare le polemiche».

CROCETTA DISPONE CHE TUTTE LE AREE CON I VULCANELLI VENGANO CHIUSE





Rosario Mulone, il papà dei due bambini morti, consolato dai colleghi

